



15 giugno 2006

il comandante Roberto Faccani di Bagnacavallo, iscritto al SULPM, da dieci giorni e' in



Afghanistan per formare la polizia del traffico della regione di Herat, al confine con l'Iran, dove un nostro contingente militare opera a favore della ricostruzione provinciale di questa sfortunata popolazione. Il progetto elaborato dal Faccani e inserito nelle attività del PRT (acronimo in inglese di gruppo di ricostruzione provinciale) ha previsto un corso di base sull'organizzazione della viabilità, la rilevazione degli incidenti ed il rilevamento elettronico della velocità.

Per la prima volta nella regione di Herat (oltre tre milioni di abitanti) e' operativo un primo reparto di infortunistica stradale con

nucleo investigativo, formato dal Comandante Faccani in alcuni giorni di corsi intensivi teorici, multimediali e pratici. Proprio oggi, 15 giugno, alla Polizia del Traffico, comandata dal Generale Karimollah ed alla presenza del Sindaco della città e' stato donato un furgone completamente attrezzato per i servizi di pronto intervento e rilievi di incidenti. Il veicolo e' stato acquisito sul posto dall'Esercito Italiano, mentre l'allestimento e' frutto di donazione di ditte italiane, tra cui in particolare l'ELTRAF di Concorezzo che ha messo a disposizione un modernissimo TELELASER ULTRALYTE che e' risultato il primo apparato di rilevamento velocità in tutto l'Afghanistan. Faccani ha messo a punto anche tutte le procedure burocratiche (Moduli, rapporti, verbali ecc. tradotti nell'arabo locale) e ha insegnato ad usare le macchine fotografiche digitali e nonche' tutti gli apparati informatici. I frequentatori del corso sono stati dieci, tutti ufficiali superiori che saranno gli istruttori degli agenti afgani. Gli allievi hanno seguito con particolare attenzione il corso e hanno appreso tutte le nozioni rapidamente e con efficacia. Al termine hanno ricevuto l'attestato di frequenza. L'iniziativa di che trattasi risulta un modello di vera cooperazione civile militare, da una parte le Forze Armate, in particolare l'Esercito Italiano, con i propri comandi e strutture, dall'altra la componente civile (in questo caso la polizia locale) con le proprie specialità e prerogative non rilevabili nel mondo militare. Le prossime attività in Herat saranno la realizzazione di una Sala Operativa della polizia del traffico e un data base legato al controllo del mtraffico. In precedenza Faccani aveva formato la polizia locale del comune di Divjake in Albania.